

Notiziario

* * * **Come è giudicata all'estero la Neoscolastica Italiana.** — In questi ultimi mesi sono apparsi in autorevoli periodici tedeschi, francesi, inglesi, giudizi assai lusinghieri per il nostro periodico, per le pubblicazioni che sono curate da noi, per il nostro movimento. Non vogliamo annoiare i nostri lettori col riportare quei giudizi. Ricorderemo solo che **Martino Grabmann** nel suo discorso prolusione al corso di storia della filosofia, letto all'Università di Vienna, fa notare come se in Italia la rinascenza scolastica non ha segnato un risveglio nello studio delle fonti e degli autori medioevali come è avvenuto in Germania, tuttavia si è avuto un altro movimento specie per opera del nostro direttore, P. A. Gemelli, grazie al quale si è mostrata la vitalità dei principî della scolastica, illuminando con essi i moderni risultati delle indagini nel campo della biologia e della psicologia. (Vedi: **M. Grabmann**, *Der gegenwartswert der geschichtlichen Erforschung der mittelalterlichen Philosophie*, Freiburg 1913).

Ed è questa pure la conclusione di un altro articolo del gesuita P. Vaissière, apparso in *Études* (20 novembre 1913). In questo articolo l'autore dopo di aver messo in luce i meriti della Rivista nostra e delle pubblicazioni del P. Gemelli, scrive: Ci sembra che l'attrattiva e il profitto trovato nelle pubblicazioni del P. Gemelli si spiegano giustamente mediante la larghezza di spirito dell'autore, che è all'opposizione dei sistemi separatisti. Molto al corrente delle scienze non le isola e nemmeno mette una separazione tra esse e la filosofia, ma, costruisce un sistema nel quale è da ammirarsi la unità della concezione e la organicità delle parti.

Parole lusinghiere, che abbiamo veduto ripetute in altri periodici come *Theologische Revue*, *Revue du clergé français*, *Études franciscaines*, *The Ecclesiastical Review*, *Studies* e in periodici non nostri come: *Zeitschrift f. Psychologie*, *Philosophical Review*, *Mind*, *Revue philosophique* ecc.

Ma di tutte le lodi date al nostro movimento una ci è particolarmente cara ed è quella dei neoscolastici di Germania.

I nostri amici di Germania nutrono per la neoscolastica italiana una viva simpatia e colgono ogni occasione per inviarci una parola di incoraggiamento. Il **Philosophisches Jahrbuch**, diretto dal venerando Dottor Gutherlet, riassume sempre con ampiezza gli articoli della nostra Rivista

ed anche la stampa quotidiana si interessa in Germania dei nostri sforzi. Anche recentemente dobbiamo registrare una calda manifestazione di affetto, dataci dal Prof. Dott. Christian Schreiber, in un suo lavoro apparso nell'elegante volume uscito testè, in occasione del 70° compleanno del barone von Hertling.

Das erkenntnistheoretische Problem in der neuesten italienischen Literatur: il problema gnoseologico nella letteratura italiana contemporanea, così è intitolato l'articolo dell'egregio condirettore del *Philosophisches Jahrbuch*. Il quale comincia a constatare l'importanza immensa che nella filosofia moderna ha assunto il problema della conoscenza ed i pochi risultati che, nonostante molti tentativi, si sono finora raggiunti. Ricercando le cause di quest'ultimo fenomeno, lo Schreiber ne trova una nell'unilateralità di parecchi studiosi, che considerano solo alcune correnti d'idee e ne trascurano altre. Non basta limitarsi alla Germania, osserva l'a., ma bisogna anche seguire il movimento intellettuale, che si verifica anche in altre nazioni. Ed appunto per questo egli vuol esporre la letteratura del problema gnoseologico in Italia, condotto dalla persuasione che solo un esame accurato di tutti i tentativi di soluzione e di tutti i contributi particolari, da chiunque e comunque vengano, può farci arrivare ad una soluzione soddisfacente della difficile questione.

Dopo questo pensiero introduttivo, venendo a parlare del problema criteriologico fondamentale nella neoscolastica italiana, lo Schreiber prende le mosse dalla *Scuola Cattolica* ed ha parola di profonda ammirazione per P. Guido Mattiussi, che con opportuni articoli ha saputo indirizzare gli animi alla difesa dei diritti della ragione e del valore assoluto della conoscenza, contro le insidie pragmatistiche, volontaristiche e kantiane.

Nel principio del 1909 — continua l'a. — sorse poi la *Rivista di Filosofia Neoscolastica*, la quale rinforzò « il movimento giovane, se si riguarda alla sua età ed all'età della maggior parte dei suoi promotori, ma che ha prodotto di già risultati considerevoli ». E qui succintamente e con precisione parla dell'articolo-programma del nostro periodico, in ciò che si riferiva al problema della conoscenza; accenna il tema del primo concorso (vinto dal Dott. Lanna) e si diffonde su tutto il dibattito che la questione criteriologica ha suscitato fra i cattolici italiani. Gli articoli di Gemelli, di Canella, di Tredici, di Lanna in favore della soluzione mercieriana; le obiezioni di Acus, del Dott. Necchi, i contributi di P. Gentile e di van Beurden, la polemica Cappellazzi-Tredici, svoltasi nella *Scuola Cattolica*, le difese del dogmatismo assoluto del Bernardi nella *Rivista di Apologia cristiana*, vengono diligentemente citati.

Lo Schreiber si sofferma in seguito sulla posizione assunta dall'Olgiatei in una sua Nota dello scorso anno e poi esamina il programma tracciato da Gemelli in una recensione di un volume del Geyser. Tien pure conto dello studio critico del nostro direttore sull'ultima pubblicazione del Külpe:

Die Realisierung, delle osservazioni dell'Olgiatei intorno alla Scuola di Marburgo, degli articoli del nostro *ausgezeichnete Mitarbeiter* P. Emilio Chiochetti sulla filosofia di Benedetto Croce.

Egli conclude notando che i neoscolastici italiani hanno saputo conquistarsi in breve tempo l'alta stima dei loro avversari e cercano di portare anche fuori delle mura dei seminari e dei chiostri quella filosofia cristiana, che non ha da vergognarsi della sua forza vittoriosa. Alla Società per gli studi filosofici e psicologici invia il suo saluto.

Proseguendo nel suo articolo, l'a. discorre del problema della conoscenza nel neohegelianismo di Croce e di Gentile e tiene conto anche delle recentissime divergenze sorte tra i due filosofi e dell'indirizzo del Gentile, del De Ruggiero, ed in una parola della Biblioteca filosofica di Palermo.

La *Cultura filosofica* del De Sarlo, la difesa della scienza di Antonio Aliotta, la concezione di Bernardino Varisco, il pensiero degli ultimi fautori del positivismo, Ardigò e Troilo, la *Rivista Rosminiana*, l'idealismo etico di Emilio Morselli, sono pure accennati dal colto scrittore. Il quale termina il suo studio, esprimendo la convinzione che in un prossimo avvenire la filosofia cristiana ed il neohegelianismo si incontreranno in una battaglia importante ed in una lotta vigorosa.

Mentre presentiamo al Dott. Schreiber i ringraziamenti più sinceri per le buone parole che ha avuto per noi, siamo lieti di poter costatare come i neoscolastici tedeschi seguono tutto il movimento filosofico italiano con un'attenzione e con una serenità, che fa loro onore, e che sarà certo rilevata in Italia anche da coloro che dissentono dal nostro sistema.


* * La libera docenza di P. A. Gemelli. — Abbiamo il piacere di annunciare ai nostri amici che al nostro direttore, il dottor Agostino Gemelli è stata conferita di questi giorni la libera docenza in psicologia sperimentale nella Regia Università di Torino. Egli aveva presentato un grosso volume come trattazione del tema assegnatogli dalla Commissione esaminatrice perchè aveva ritenuto di chiederla per esami anzichè per titoli come avrebbe potuto fare dato il suo grande numero di pubblicazioni: il volume *Il metodo degli equivalenti* del quale ci occuperemo ampiamente nel prossimo numero. Alla lezione intorno al tema: *I fenomeni concomitanti degli stati psichici* assisteva un gran pubblico che alla fine applaudì vivamente. La Commissione composta dai professori Giovanni Vidari, Federico Kiesow, G. D'Ercole, Cesare Colucci e A. Aliotta deliberava di conferire ad unanimità la libera docenza al candidato.

Al neo-docente la redazione del nostro periodico presenta le sue più liete congratulazioni.


Per iniziativa dell'Associazione Milanese Pro Cultura fu organizzata in suo onore una serata nella quale parlarono applauditi il dott. L. Necchi, il sac. Fr. Olgiatei, il rappresentante degli studenti Universitari e il Car-

NOTIZIARIO

dinale Arcivescovo A. C. Ferrari. Al festeggiato e alla Società Italiana per gli studi filosofici e psicologici giunsero in quella occasione numerosissime adesioni e felicitazioni di uomini insigni nel campo della politica e degli studi. Specialmente significative le adesioni venute dall'estero ove il dottor Gemelli conta amici e ammiratori.



**** La morte del Cardinale Rampolla.** — Non vuole la nostra essere una necrologia, vogliamo solo dare un saluto alla memoria dell'illustre uomo per testimoniargli pubblicamente la nostra gratitudine. Egli non solo ci ha aiutato e ci ha consigliato sul nascere delle iniziative a cui abbiamo posto mano, ma ci ha seguito sempre con affetto vigile. La nostra rivista deve a Lui molto. Quello che egli ha fatto non appare pubblicamente. Sappiano però i nostri amici che se il nostro movimento ha saputo superare momenti difficili e pericolosi ciò lo si deve e all'aiuto e al consiglio dell'illustre e compianto prelado; il quale non solo aveva apprezzato il nostro ideale di far diffondere l'amore e la conoscenza della Scolastica, ma più volte ci ha segnata la via che dovevamo battere. Alla sua memoria vada riverente e mesto il nostro saluto. E vogliano con noi i nostri amici tutti raccogliersi sulla sua tomba nell'unione della preghiera di suffragio.



Direzione: Dott. AGOSTINO GEMELLI - Milano, Via Maroncelli 23

Amministrazione: Firenze - LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA, Corso 3

Nihil obstat: Can. DARIUS MOROSI, C.

Imprimatur: A. Can. CASSULO, V. G.

Firenze - Stabilimento Tipografico S. Giuseppe

GIULIO VANZI, Gerente-responsabile.